



IL CONVENTO DEI FRATI FRANCESCANI MINORI A CALUSO la porta alle vie della Città e alle terre dell'Erbaluce

Data del documento: **29.03.2017**

ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > FASE 1

Domanda n. 1 del 04/03/2017

Im a foreign architect, my company registered in Russia, I cant complete Busta virtuale A because of "Numero matricola e Albo professionale" - what should I write in this line?

Deve compilare il campo con il numero di registrazione della società presso l'Ordine Russo.

Domanda n. 2 del 06/03/2017

Buongiorno, anche nella fase 1 è richiesto un preventivo di spesa?

Nella prima fase non è richiesto un preventivo di spesa.

Domanda n. 3 del 06/03/2017

Siamo uno studio associato composto da due architetti. Ci siamo iscritti nominando un capogruppo, inserendo il socio come parte di un raggruppamento. Il socio è iscritto all'ordine professionale da più di 5 anni. E' corretto?

Il progettista che intende partecipare come studio associato risulterà unico partecipante quale persona giuridica e ne sarà il legale rappresentante. Non vi sarà quindi un raggruppamento temporaneo e, in quanto studio associato, ai sensi del DECRETO 2 dicembre 2016, n. 263 non necessita del giovane professionista.

Per quanto riguarda la compilazione della modulistica busta A sarà necessario barrare la casella "libero professionista singolo o associato".

Il progettista che si iscrive come studio associato dovrà esserne il legale rappresentante specificando ulteriori titolari di cariche o qualifiche e direttori tecnici, e quindi altri soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, alle pagine da 8 a 11 della modulistica busta A. In questo caso non si dovranno compilare i campi relativi al raggruppamento temporaneo proprio perchè partecipa lo studio associato (paragonato al singolo partecipante) senza raggruppamento. Eventuali collaboratori e consulenti dello studio associato devono essere indicati nella modulistica busta A alle pagine 5 e 6.

Nel caso in cui la vostra prima iscrizione dovesse risultare non conforme, potete nuovamente iscrivervi, adottando una diversa PEC, e da quel momento fare riferimento **ESCLUSIVAMENTE** alla seconda iscrizione.

Domanda n. 4 del 13/03/2017

Nel paese di Caluso il turismo ha una parte rilevante nell'economia del paese?

Il turismo è una parte dell'economia del paese che si vuole incrementare anche attraverso il recupero e la rivitalizzazione del Convento.

Domanda n. 5 del 13/03/2017

A seguito del sopralluogo abbiamo riscontrato che il porticato del chiostro è interrotto. La chiusura è posteriore alla realizzazione dell'edificio?

Non abbiamo informazioni in merito alla chiusura del porticato, presso gli atti depositati in ufficio.

Domanda n. 6 del 13/03/2017

Esistono studi sulla viabilità interna del paese?

Non è disponibile documentazione ulteriore rispetto a quanto già fornito.

Domanda n. 7 del 15/03/2017

Vorremo conoscere il punto d'ingresso della chiesa della ss. Trinità

grazie

In allegato la planimetria con la segnalazione dell'ingresso alla chiesa della SS. Trinità.

Domanda n. 8 del 20/03/2017

All'interno del convento repute necessario un alloggio per un custode?

Non lo si reputa necessario.

Domanda n. 9 del 21/03/2017

per cortesia, stante l'ultimo sopralluogo in data 21/03, si chiede una congrua proroga per le richieste di chiarimenti

Non è possibile apportare modifiche al calendario.

Domanda n. 10 del 22/03/2017

Buongiorno, avrei per cortesia necessità di sapere che tipo di illuminazione pubblica è presente nelle vie interessate dal bando e, in questa fase per pura curiosità, se il Convento dei Frati è dotato di riscaldamento e/o sistemi di raffrescamento (e se si: di che tipo). Grazie

L'illuminazione pubblica presente nelle vie interessate è la seguente:

- area mercatale (piazza Actis Perinetti) – pali con globo e lampada a vapori di mercurio con bulbo fluor. W 1x80 recentemente integrato con n. 6 nuovi punti luce a led su palo (viale alberato posto a nord);
- area a parcheggio “ Le terrazze dell'Erbaluce” – pali con lanterne e lampade a vapori di sodio alta pressione W 1x100;
- per tutte le altre vie/piazze: lanterne a braccio con lampade a vapori di sodio alta pressione W 1x150.

Il Convento è dotato di impianto di riscaldamento, oggetto di recente rifacimento, nella sala conferenze e nella biblioteca; il riscaldamento è inoltre presente unicamente nell'ala nord ma risulta alimentato da rete di distribuzione a vista.

Non è presente un sistema di rinfrescamento.

Domanda n. 11 del 22/03/2017

chiedo gentilmente un chiarimento sulle specifiche delle relazioni da inviare. il bando ne cita solo una di un tot battute, ma nelle buste virtuali da inviare bisogna inviarne due (relazione e relazione tecnica). vi ringrazio per la vostra attenzione. distinti saluti

A causa di un disguido tecnico la piattaforma ha previsto la compilazione del campo chiamato "testo riassuntivo relazione" all'interno della busta B.

In data 29 marzo 2017 sarà mandata comunicazione a tutti i partecipanti attraverso news dell'avvenuta disabilitazione di tale campo, che da quel momento non sarà più visibile, nè obbligatorio.

Domanda n. 12 del 22/03/2017

Buongiorno, alcune domande relative alle richieste per la prima fase di concorso, in special modo riguardo alla 'valorizzazione del paesaggio di Caluso':

- analizzando la planimetria del Comune e le fotografie da googlemaps si sono rilevate delle differenze, sulle quali

vorremmo qualche precisazione; da foto aeree sembra esistere un'area a parcheggio appena sotto il castellazzo, di recente risistemazione, con rampa di accesso dal centro storico del paese, tale area di parcheggio esiste? e, se sì, è utilizzabile e di uso pubblico?

- adiacente a tale area e lungo le antiche mura medievali risulta esserci un percorso pedonale che sale fino all'area del castellazzo; esiste tale percorso ed è pubblico?

- lungo il corso d'acqua che attraversa parte del territorio di Caluso esistono delle piccole strutture di appoggio/accesso all'acqua, ma sono sovente non accessibili; è ragionevole pensare di poterle rivalutare/recuperare o esiste una ragione per la quale sono inaccessibili?

- e ancora, è possibile avere una cartografia, perlomeno della pianta bassa, degli edifici vincolati (vedi gli edifici che si affacciano su piazza Valperga o la Chiesa della Misericordia)?

Due domande sulle aree verdi: il giardino adiacente la Chiesa di Santa Marta è pubblico? e quello adiacente al Convento, sul lato Sud (verso la trattoria) è di accesso pubblico?

Grazie,

cordialmente

L'area a parcheggio individuata appena sotto le mura del Castellazzo è stata realizzata negli anni 2003-2004 a seguito dei lavori di "Recupero e riqualificazione area pubblica a fini turistici – Demolizione scuola media - Realizzazione isole per esposizioni, fiere e spettacoli".

Presenta sia una rampa di accesso carraio accessibile dalla via Petiti/Piazza Valperga, che una scalinata pedonale, pubblica.

Riguardo al corso d'acqua indicato, si tratta del Canale di Caluso fatto costruire negli anni tra il 1556 e il 1560 dal Maresciallo di Francia Charles Cossè de Brissac su progetto dell'ing. Francesco Orologi, un canale per l'irrigazione delle colture e per l'alimentazione di mulini ed opifici, derivato dal torrente Orco presso Spineto. Nel 1760 Carlo Emanuele III di Savoia, su progetto dell'architetto Bays, ne ampliò l'alveo e lo prolungò fino alla Mandria di Chivasso, rettificandone il percorso anche grazie alla costruzione di due gallerie (della lunghezza totale di 688 metri) e di un ponte-canale, per quei tempi di ardita concezione. Il nuovo percorso, che raggiunse i 28 chilometri con una portata di 16.409 litri, lo fece diventare il più importante canale demaniale del Regno di Sardegna, primato che il canale Caluso mantenne fino alla costruzione del canale Cavour.

Le piccole strutture di accesso sono i lavatoi. Alcuni sono già stati oggetto di recupero; l'accessibilità o meno degli stessi è vincolata dalla necessità di garantire le condizioni di sicurezza e incolumità pubblica.

Non è disponibile documentazione ulteriore rispetto a quanto già fornito.

Il giardino adiacente alla Chiesa di S. Marta non è pubblico; quello posto sul lato sud del Convento di Piazza Mazzini è di proprietà pubblica (Comune) ma non è di accesso pubblico; l'area è attualmente in diritto d'uso gratuito alla Città Metropolitana di Torino conseguentemente al trasferimento delle competenze in materia di edilizia scolastica relativa agli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore (L. 11/01/1996 n. 23 e s.m.i).

Domanda n. 13 del 22/03/2017

Buongiorno,

un paio di domande relative più nello specifico all'edificio del convento:

- dall'area di intervento è esclusa la chiesa della Santissima Trinità, la ragione è che è di proprietà privata o esiste un'altra ragione?

- sul lato Ovest del fabbricato del Convento esistono varie stanze che danno accesso all'edificio adiacente, che ospita l'Istituto Ubertini; sono reali e funzionanti tali accessi? e da mantenere?

- lungo il lato Sud, adiacenti alla sala conferenze, esistono delle stanze che sembrano non avere accesso alla corte interna del convento, è corretto o si tratta di un errore sui disegni in pianta?

- non risulta alcuna foto dei bagni del convento, sono in buono stato o in stato di degrado?

-nel programma di concorso si parla di 'spazi destinati all'accoglienza, comunicazione e preparazione delle utenze', sarà la proloco a occuparsi di tali attività o altri?

- fatta eccezione del portico d'ingresso alla Chiesa della Santissima Trinità, esistono altre parti affrescate nell'edificio del Convento?

- la centrale termica si trova attualmente nel locale interrato sul lato Sud, giusto?

Grazie.

La Chiesa della Santissima Trinità non è di proprietà comunale, quindi è esclusa dall'area di intervento;

Le stanze poste sul lato ovest al piano primo, in corrispondenza della sottostante biblioteca, sono i locali che il Comune riavrà in uso da parte della Città Metropolitana di Torino; per quanto riguarda gli accessi esistenti dovrà essere garantita la necessaria separazione rispetto alle attività svolte dall'Istituto Scolastico;

Le stanze poste al piano terreno (lato sud), in adiacenza alla sala conferenze, attualmente non sono accessibili dalla corte interna del chiostro in quanto destinate all'utilizzo del personale scolastico.

I servizi igienici ristrutturati del Convento sono individuati al piano terreno (ala nord), indicati nella relativa planimetria.

Non è stato ancora individuato il soggetto che si occuperà dell'accoglienza all'interno del complesso.

Gli affreschi presenti all'interno del porticato prospiciente la via S. Francesco d'Assisi sono stati gli unici oggetto di restauro; Per altri affreschi si riporta la descrizione citata nel modulo di partecipazione al Bando Provinciale 2007 per il cofinanziamento di interventi di diagnosi, conservazione e restauro di patrimonio culturale del Comune della Provincia di Torino
"L'intervento proposto concerne il restauro dei dipinti ad affresco presenti nel portico interno del Chiostro dell'Ex Convento dei Frati Minori Francescani ubicato in Piazza Mazzini. Si tratta di sei scene raffiguranti episodi della vita di San Francesco d'Assisi, probabilmente di epoca seicentesca, realizzate nelle lunette sottostanti le volte a crociera del lato sud del chiostro. Purtroppo nel tempo gli affreschi sono stati ricoperti di vari strati di tinteggiatura che rendono difficilmente leggibile il tema figurativo. Nella prima campata del lato sud del chiostro (direzione est), sopra ed ai lati di una porta ora tamponata, è presente una iscrizione con cornice dipinta di epoca napoleonica"

All'interno del locale interrato posto a sud si trova la sotto stazione del sistema di teleriscaldamento proveniente dalla centrale termica posta all'interno dell'edificio scolastico dell'Istituto Ubertini prospiciente la Piazza Actis Perinetti..

Domanda n. 14 del 22/03/2017

Un paio di domande relative al bando:

- la composizione della giuria sarà resa pubblica al termine della prima fase?
- e il verbale della seduta di selezione della prima fase sarà reso pubblico?
- nel bando si dice che 'la composizione del gruppo concorrente non potrà essere modificata tra la prima e la seconda fase', si riferisce anche a eventuali consulenti esterni?

Grazie

La composizione della giuria viene pubblicata a seguito del termine della prima fase.

I verbali saranno pubblicati a concorso concluso sul sito di concorso.

La composizione del gruppo non può essere modificata tra la prima e la seconda fase, anche per eventuali consulenti o collaboratori.

Domanda n. 15 del 22/03/2017

Compatibilmente con l'organizzazione del concorso, al fine di dar modo a tutti i partecipanti ai sopralluoghi il tempo necessario per completare le proposte progettuali, è possibile prorogare i termini di consegna?

Non è possibile apportare modifiche al calendario.

Domanda n. 16 del 22/03/2017

Nell'art. 15 del bando è scritto

La scelta delle proposte progettuali che saranno ammesse alla seconda fase del concorso verrà fatta sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Valorizzazione del Convento dei Frati Francescani Minori, porta d'ingresso alla Città 45

Valorizzazione del paesaggio della Città di Caluso 35

Sostenibilità dell'intervento 20

Dunque, già nella valutazione da parte della Giuria della prima fase di progetto assumono grande rilievo le indicazioni progettuali relative al Convento. Tuttavia, dalla lettura del bando e del documento preliminare alla progettazione (1.d) parrebbe che la prima fase sia orientata allo studio complessivo di un sistema urbano e territoriale di cui fanno parte l'ingresso alla città, il percorso, la comunicazione, la valorizzazione del territorio e delle emergenze architettoniche (tant'è che si accenna a temi di arredo urbano, di illuminazione pubblica, al padiglione nel parco, ecc.) mentre è solo nella seconda fase che il tema si focalizza sul restauro e la ri-funionalizzazione del Convento.

Si chiede, qualora ciò sia coerente con le intenzioni del bando, di voler fornire chiarimenti relativi all'oggetto e al livello di approfondimento richiesto nella progettazione della fase 1.

La valorizzazione del contesto è subordinata alla valorizzazione della porta d'ingresso e di conseguenza sono assegnati i

punteggi.

Nel Documento Preliminare alla Progettazione, punto 1.a, è definito l'Ingresso alla Città di Caluso:

1. Il Concorso – Fase 1

1.a IL PERCORSO STORICO CULTURALE IN CALUSO

L'INGRESSO

Il Convento dei Frati Francescani Minori

Aprire il percorso storico - culturale un'ampia piazza rettangolare, intitolata a Giuseppe Mazzini ma alla gran parte dei calusiesi nota pressoché unicamente come la "Piazza del Convento". E in effetti il complesso posto all'angolo nord-ovest della piazza stessa è di quelli importanti nel contesto storico locale, ma anche di notevole pregio architettonico. La sua costruzione è datata 1640,

La valorizzazione della porta d'ingresso alla Città è tema della fase 1:

1.c OBIETTIVI - FASE 1

Le proposte per la Fase 1 sono finalizzate alla valorizzazione dell'ideale porta d'ingresso alla Città, il Convento dei Frati Francescani Minori, in relazione ai beni paesaggistici, storici, artistici ed ambientali di cui gode la Città di Caluso.

Tema della fase 2 è lo sviluppo e l'approfondimento dello studio del Convento dei Frati Francescani Minori.

2. IL CONCORSO – FASE 2

IL CONVENTO DEI FRATI FRANCESCANI

La Fase 2 prevede la produzione di un progetto di fattibilità tecnica e economica per la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del Convento dei Frati Francescani Minori.

Domanda n. 17 del 22/03/2017

Dalle informazioni raccolte, il Convento parrebbe oggetto di una ri-funzionalizzazione, con lo spostamento in altro luogo della scuola agraria che attualmente occupa una parte dei locali. A conferma di ciò, l'intero complesso del Convento risulta essere oggetto del progetto di Concorso. Tuttavia, il bando non contiene informazioni specifiche né sullo spostamento della Scuola, né sulle funzioni che dovrebbero occupare gli spazi liberati, né sulle eventuali necessità di ampliare o ridurre le funzioni attualmente ospitate (biblioteca, sala conferenze, ecc.).

Appare difficile procedere alla definizione, sia pure di massima, del progetto di restauro e ri-funzionalizzazione del Convento, in assenza di informazioni relative alle destinazioni, ai carichi di esercizio, ai flussi di persone e cose, alle vie di fuga, alle esigenze tecnologiche e impiantistiche ecc.

Si richiede, qualora ciò sia coerente con le intenzioni del bando, di fornire informazioni più dettagliate relativamente alle previste destinazioni funzionali e condizioni di esercizio del Convento.

Non è previsto alcun spostamento della Scuola Agraria ma solamente la riconsegna in uso al Comune, da parte della Città Metropolitana di Torino, dei locali posti al piano primo (lato ovest) in corrispondenza della sottostante biblioteca.

Attualmente non è possibile fornire informazioni ulteriori rispetto a quanto riportato nel DPP relativamente alle funzioni del Convento.

Domanda n. 18 del 22/03/2017

Nel bando è previsto (art.3) che tra la prima e la seconda fase non possa essere modificata la composizione del gruppo di progettisti. Quindi, qualora si verificasse la necessità di competenze specialistiche non prevedibili nella prima fase, i professionisti ed esperti in questione non potrebbero essere inseriti nel gruppo di lavoro.

Si chiede di voler chiarire se siano eventualmente previste specifiche modalità per poter inserire tali figure nel gruppo di progettazione.

Si ribadisce che la composizione del gruppo non può essere modificata tra la prima e la seconda fase, anche per eventuali consulenti o collaboratori.

Domanda n. 19 del 22/03/2017

Nelle indicazioni relative alla prima fase, si fa riferimento alla definizione di percorsi, all'allestimento di spazi, allo studio di

sistemi di illuminazione e informazione, a soluzioni orientate alla mobilità sostenibile; si prevede dunque la possibilità di introdurre modifiche - sia pur poco invasive - sul suolo pubblico (oggi in larga misura occupato da parcheggi) e sul sistema della mobilità. In particolare, non è chiaro se sia possibile prevedere la ricollocazione delle auto in sosta oggi presenti in piazza Ubertini e in piazza Valperga, oppure la modifica dei sensi di marcia di alcune delle vie coinvolte nel percorso dal Convento al Castellazzo.

Sono disponibili informazioni che possano permettere al progetto di inserirsi in una previsione integrata al sistema generale della mobilità?

E' possibile introdurre modifiche - sia pur poco invasive - sul suolo pubblico e sul sistema della mobilità.

Non è disponibile documentazione ulteriore rispetto a quanto già fornito.

Domanda n. 20 del 22/03/2017

Nella planimetria 3.1 è indicata come oggetto di intervento anche la piazza del Mercato, attualmente occupata il Lunedì dal mercato medesimo, negli altri giorni da posteggi; non vi sono tuttavia specifiche indicazioni se e come tali destinazioni possano essere modificate. Si prevede di conservare la destinazione a mercato settimanale? Sono necessarie attrezzature a servizio dell'area mercatale? Si prevedono altre destinazioni nei giorni in cui l'area non sia destinata a mercato?

La piazza del Mercato non è indicata nei documenti forniti come area d'intervento. E' posta in evidenza sulla tavola "Percorso storico culturale", ed è citata in quanto ampio parcheggio già esistente, quindi funzionale al progetto della Porta d'Ingresso:

"...i concorrenti tengano presente l'esistenza, sul limitare del centro storico, della piazza del mercato, attualmente già utilizzata come area destinata a parcheggio."

Domanda n. 21 del 22/03/2017

Nel documento preliminare alla progettazione tra le tematiche del concorso, nella prima fase, si viene indicato il tema della comunicazione e dell'immagine coordinata, senza fornire ulteriori chiarimenti sulle esigenze, sui requisiti e sugli ambienti cui tale tema è riferito (procedure istituzionali, informazione turistica, eventi culturali, web.....)

L'Ente banditore può eventualmente fornire maggiori specificazioni sugli ambiti e gli obiettivi cui debba essere indirizzato il progetto di comunicazione e l'immagine coordinata?

Attualmente non è possibile fornire informazioni ulteriori rispetto a quanto riportato nel DPP relativamente allo studio della comunicazione.

Domanda n. 22 del 22/03/2017

Dalle prime informazioni raccolte, risultano essere disponibili testi e documenti relativi alla storia della città e del territorio, con specifici riferimenti ad alcuni degli edifici che sono coinvolti nel tema di concorso e che potrebbero arricchire le indicazioni storiche contenute nel bando. Si chiede all'Ente banditore, qualora ne valuti l'opportunità, di ampliare le informazioni bibliografiche e iconografiche sul tema di concorso, rendendo tali informazioni accessibili a tutti i concorrenti.

Non è disponibile documentazione ulteriore rispetto a quanto già fornito.

Domanda n. 23 del 22/03/2017

L'importo stimato dei lavori da eseguire è di € 1.700.000,00.

Può l'Ente banditore fornire eventuali specificazioni sulla destinazione di tale importo? In particolare, si richiede di chiarire se l'importo comprenda anche gli interventi di arredo urbano, illuminazione, ecc., o se riguardi il solo restauro del Convento.

Inoltre, dal momento che l'ultimo sopralluogo - in cui molti tra i possibili concorrenti hanno per la prima volta potuto valutare la consistenza dei luoghi oggetto di concorso - si è svolto il 21 Marzo e la scadenza per la presentazione dei quesiti è oggi, 22 Marzo, si chiede all'Ente banditore di voler valutare la eventuale opportunità di posticipare tale scadenza

L'importo indicato al punto 3 del DPP è la stima sommaria degli interventi da eseguirsi nel Convento.

Attualmente non è possibile fornire informazioni ulteriori rispetto a quanto riportato nel DPP.

Non è possibile apportare modifiche al calendario.

Domanda n. 24 del 22/03/2017

Il budget destinato alla prima fase del concorso in riferimento ad arredi urbani, illuminazione e eventuale rifacimento di pavimentazione esterna e compreso nel budget totale stimato?

L'importo indicato al punto 3 del DPP è la stima sommaria degli interventi da eseguirsi nel Convento.

Domanda n. 25 del 22/03/2017

Il padiglione deve essere un volume chiuso o può essere solo una copertura leggera? Per quanto persone deve essere dimensionato o per che tipo di eventi è stato immaginato?

Il padiglione può essere solo una copertura leggera.

Indicativamente, si tenga presente che per le manifestazioni pubbliche è adottato un palco 12m x 10m.
